

Codice A1813C

D.D. 29 agosto 2023, n. 2258

Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per il rifacimento ed adeguamento di due esistenti attraversamenti del rio Mongreno lungo la strada Cartman (e/o via Sassi) del Comune di Pino Torinese (TO). - Pratiche TOPO6548-TOPO6549 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA A.I. 6096/2023;



ATTO DD 2258/A1813C/2023

DEL 29/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per il rifacimento ed adeguamento di due esistenti attraversamenti del rio Mongreno lungo la strada Cartman (e/o via Sassi) del Comune di Pino Torinese (TO). - Pratiche TOPO6548-TOPO6549 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA A.I. 6096/2023;

Con nota prot. n° 4274 del 01/02/2023 Il Comune di Pino Torinese con sede in Piazza Municipio n° 8 - ha presentato la domanda di concessione demaniale per il rifacimento ed adeguamento di due esistenti attraversamenti del rio Mongreno lungo la strada Cartman (e/o via Sassi), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento richiesto prevede un primo attraversamento caratterizzato da una larghezza di circa 2,20 m e altezza media, misurata sul fondo alveo, di circa 2,15 m; la quota assoluta dell'intradosso del ponte è 341,45 m s.m., il piano viabile è inclinato, tra le quota di 342,03 m s.m. e 341,92 m s.m. e la larghezza della carreggiata è di circa 3.5 m. La sezione d'alveo è protetta, in sinistra, da un'opera di difesa sponale subverticale in massi di cava di grandi dimensioni. La sponda destra è parzialmente provvista di scogliera. Circa 7 metri a monte del ponte è presente un salto di circa 0.70 m. Si osservano fenomeni erosivi a monte del ponte in prossimità del salto idraulico e a valle del ponte in sinistra idrografica in corrispondenza della curva.

Circa 200 m a valle esiste un secondo ponticello ad arco costituito da una muratura in mattoni con unica campata, caratterizzato da una larghezza misurata tra le spalle di circa 3,20 m e altezza media della chiave rispetto al fondo alveo di circa 1,80 m. La quota assoluta della chiave dell'arco è 336,34 m s.m. Il ponticello ad arco che attualmente presenta una larghezza della carreggiata di circa 3.8 m, è interessato da un importante dissesto della spalla sinistra indotto dalle azioni erosive del rio, che ne minaccia la stabilità strutturale.

Per tali motivazioni nel presente progetto è previsto l'adeguamento dei due attraversamenti tramite demolizione e successiva realizzazione di due nuovi ponti adeguando così la sezione trasversale al deflusso della portata di piena; in particolare:

ponte 1: il primo ponticello esistente (si rimanda alla tavola progettuale per geometria di dettaglio)

viene sostituito da un tombino scatolare di dimensioni BxH=5,00x2,70 m (opera in c.a. 5,00 x 3,20 m);

ponte 2: il secondo ponticello esistente (si rimanda alla tavola progettuale per geometria di dettaglio) viene sostituito sempre con un tombino scatolare ma di dimensioni BxH=5,00x2,30 m (opera in c.a. 5,00 x 2,70 m).

Inoltre per il ponte di monte, si prevede una sottofondazione di calcestruzzo per uso non strutturale di spessore pari a 80 cm. Il tombino vero e proprio, in c.a. gettato in opera, calcestruzzo C32/40 avrà una fondazione a platea di spessore 60 cm e larghezza 6.8 m, mentre i muri avranno spessore di 60 cm e altezza di 3.2 m ad eccezione dei muri d'ala che avranno spessore 30 cm e altezza 3.2 m. La nuova soletta in c.a. dell'attraversamento in progetto avrà spessore 60 cm e sarà dimensionata per carichi stradali di prima categoria. Per il ponte di valle si prevedono le stesse caratteristiche appena elencate, a meno dell'altezza dei muri che sarà di 2.7 m.

Infine sarà necessario elevare leggermente (15-20 cm) la sede stradale attuale in corrispondenza dei manufatti e la risagomatura della sponda sinistra, a valle del ponte di valle, con posa finale di geogriglia tridimensionale antierosione e palizzate semplici in legname posizionate in sommità alla scarpata.

Il tutto sarà realizzato secondo il progetto redatto, esclusivamente in formato digitale ed agli atti di questo Settore, a firma dell'ing. Massimo Codo-Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino.

In data 03.03.2023 è stato effettuato sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore a seguito del quale, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del t.u. 523/'04 e del regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 9012 del 28/02/2023;

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base degli schemi di disciplinare, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Considerato che la Concessione sarà articolata sulla base dei n. 2 disciplinari elencati nel seguito:

- Int. 1 realizzazione nuovo attraversamento in c.a. cls C28/35 – TOPO 6548
- Int.2 realizzazione nuovo attraversamento in c.a. cls C28/35 – TOPO 6549

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente i disciplinari, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il regio decreto n.523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n.23/2008;
- Visto la legge regionale n.20/2002 e la legge regionale n.12/2004;

- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022;

determina

- di concedere al Comune di Pino Torinese la Concessione demaniale per il rifacimento ed adeguamento di due esistenti attraversamenti del rio Mongreno lungo la strada Cartman (e/o via Sassi), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni :

1. nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di attraversamento del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore a m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;
3. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale d'alveo; il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di opere esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito o reimpiegato nel rispetto delle vigenti normative;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli eventuali interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà costantemente tenersi informato in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 48 (quarantotto) dalla data di ricevimento, pertanto gli eventuali lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle

acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

11. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

13. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, l.r. 37/2006 e d.g.r. 72-13725 del 29/03/2010, per tutte le eventuali lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca (parziale o totale) di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione da rilasciarsi a cura della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela Flora e Fauna;

14. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Di prendere atto che il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R è esonerato dal pagamento della cauzione;

Di prendere atto che il concessionario, in base a quanto stabilito nella tabella A (Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche 2022-2024) allegata alla Legge Regionale 19/2018 è esonerato dal pagamento del canone.

Di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento e previa sottoscrizione del verbale di consegna;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della cauzione e del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- d. la durata delle concessioni in anni 30 fino al 31/12/2052 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nei disciplinari;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

